

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Città ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorsi stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveneti (notte)	3054343
Guardia medica	475674-1-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafada) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aies adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453
Pronto soccorso a domicilio	4756741
Ospedaliero	492341
Policlinico	5310066
S. Camillo	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Fabebenefratelli	5873299
Genelli	3054038
Rimozione auto	6789838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto	5904
Nuovo Reg Margherita	5844
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
Centri veterinari	6221686
Gregorio VII	5896650
Trastevere	7508056
S. Pietro	36590168
Appia	7592718
S. Eugenio	6541846
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7508056
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida
per scoprire la città di giorno
e di notte

Primal Scream, fiori sonici e pelle nera

ALBA SOLARO

■ Bobby Gillespie appartiene alla più classica iconografia del rocker «maudit»: interiormente fasciato di pelle nera, magro, emaciato, i capelli lunghi, aggrappato al microfono come se da questo dipendesse la sua sopravvivenza, e con lo sguardo perso nel vuoto. A dire il vero ansi luce da casa. Gli manca solo una sigaretta all'angolo della bocca e il quadro sarebbe perfetto. Il fascino dell'eroe negativo è una storia dura a morire, che manda in frantumi le infinite disquisizioni sulla morte del rock, il suo dissolvimento, la sua buona o cattiva salute. Andate a raccontare che il rock è acqua passata, a tutti quelli che affollavano il Piper Club: sarà, pure, recidivi, neometallici kids elettrici della città accorsi per l'ultima rassegna rock in programma, «Shout urla dalla capitale», organizzata da Rock & C. che ha pensato bene di affidare l'inaugurazione a Bobby Gillespie con i suoi Primal Scream, e a due gruppi romani, Fasten Belt e Magic Potion.

Per i Magic Potion i riferimenti alla musica degli anni Sessanta sono un pedaggio da pagare alla loro provenienza dai disciotti Technicolor Dream, promotor del «nuovo» corso della psichedelia in Italia: ma loro dimostrano, dal vivo, di volersi staccare da questo cliché. Così come i Fasten Belt, invece, che hanno esordito con la nuova formazione, non rinunciano alla forza d'urto delle loro canzoni, alla pioggia «hard» delle due chitarre soliste. L'energia come aggressività tensione, piace anche ai Primal Scream, per nulla insensibili all'ultima infatuazione dell'underground per il rock duro graniticamente fondato sulle chitture. Bobby Gillespie, il loro leader e fondatore, ha solo 23 anni. Ne aveva meno di venti quando era entrato come battezzato nel Jesus & Mary Chain, l'abruzzo band scozzese dei fratelli Reid, ma avendo ambizioni e phisiche da ruota di protagonista li ha presto lasciati, subito dopo il loro primo album, per mettere in piedi un gruppo tutto per sé.

■ Pimpanti, briosi, vivacissimi. Ecco qui i «Downtowners», storico gruppo ska della capitale che dopo mille vissitudini anni di gavetta e rimaneggiamenti dell'organico è riuscito a realizzare il primo disco qui «Down Town Boys», la cui copertina, rigorosamente a scacchi bianchi e neri, occhieggia maliziosa tra le nuove produzioni di rock italiano. Una grande formazione i «Downtowners», sia che per numero di musicisti che la comppongono, sia che per gli intenti sonori che la sorreggono. Dal vivo, poi, le qualità di questa megaband si amplificano grazie al pirotecnico indedere degli ottoni, l'effervescente ricarica della base ritmica, la pastosa, calda voce di George Clinton...

L'ingresso di George nel gruppo ha sicuramente segnato una svolta nel destino dei «Downtowners»...

Senza dubbio Lui è un ottimo vocalista che arriva dalla Giamaica, pur avendo vissuto per anni a Londra. Il suo canto ha caratterizzato molto le nostre produzioni, inserendo quel piacere di reggae nel testo armonico che, mediato con i ritmi ska, crea una bolla musicale di suoni.

Com'è nato il disco con cui avete esordito?

Abbiamo selezionato con molta cura le proposte di produzione che ci sono state offerte. Alla fine abbiamo optato per la Tasmania Records, una piccola etichetta di Milano che pensiamo possa fare al caso nostro.

■ È una scelta quella di incidere per una casa discografica minore?

È senz'altro una scelta. Quando abbiamo sentito l'esigenza di realizzare un disco abbiamo evitato a priori le grandi multinazionali che tendono ad ingabbiarti con contratti che non ti garantiscono neppure l'uscita di un 45 giri, relegandoti in un cantiere e promuovendo, invece, i gruppi già affermati. Stesso discorso per le cosiddette



ratti psicologici: Un esplosivo ménage familiare tra suocera, padre e figlia e fidanzato di lei (un malato immaginario soprannominato Pinchi Pinchi) viene turbato dall'improvvisa irruzione di un temibile evaso di nome Capurro. Nel frattempo una vasta serie di tipi consueti (il lutto fesso,

il maresciallo con mamma, un'intestatrice supersex) si presentano con vari pretesti e risorse grottesche. Il fantastico rovesciamento dell'ordine si ricomporrà nella buona regola del lieto fine. Ma un'impresa notizia dalla radio riporterà i duellanti alla situazione di partenza.

All'Idisu una rassegna sul nuovo cinema cubano

■ «Una isla llamada Cuba» approda oggi domani e sabato nella Sala Idisu (Casa dello Studente, via Cesare De Lollis), per una tre giorni la cinematografia cubana «Gli anni 60» si confrontano con gli anni 80 e il titolo della minirassegna che comprende: di ciascuno dei sei film, sei degli anni 60 e dodici degli anni 80, divisi nelle sezioni «Retrospectiva» e «Informativa».

Il cinema cubano - si legge nel catalogo - ha sempre dovuto fare i conti, per la distribuzione all'estero, con il monopolio hollywoodiano che ne ha ostacolato la nascita e la crescita. Ma sebbene giovane, la cinematografia cu-

bana vanta capolavori internazionalmente riconosciuti come *La primera carga al maestro* di Juan Octavio Gomez.

Ogni giorno, a partire dalle ore 15, verranno proiettati sei film. Alcuni titoli sono in prima visione: il ciclo *Quiniscopio* realizzato da Juan Padrón, il film *Cortes del parque de Tomás Gutiérrez Alea* e *Playa* di Juan Carlos Tobío. Oggi sono in programma *Historia de la revolución*, *Memoria del subdesarrollo* e *Hasta cierto punto* di Gutiérrez Alea. *Quiniscopio I e Quiniscopio II* di Padrón e *Leyenda de Jesus Diaz*. Sabato alle ore 20 incontro con Juan Carlos Tobío.

■ Lo riconoscono come patrono Anguillara, Fluggi, Marano Equo (Rm), Palombara, S. Vito Romano, Benevento, Ragusa in Dalmazia. Le sue reliquie sono sparse un po' ovunque: il lorace a Maratea, teschio, parte di un braccio e un dente a Napoli, ossa delle braccia a Milano e Capua, un dito a Eboli, un altro dente in Lussemburgo, il cuore a Cleveland. S. Biagio è sicuramente tra le figure più venerate dai cattolici.

Vescovo di Sebaste (Armenia) viene perseguitato e ucciso al sorgere del IV secolo

San Biagio e Candelora, fuoco e fiamme

GIUSEPPE SATRIANO

Alle origini del culto Biagio è un santo «ecologico»: libera dal male gli animali feriti dai cacciatori. In seguito una falsa «passio» del IX-X secolo riferendosi alla miracolosa guarigione d'un bambino cui s'era conficcata in gola una lisca di pesce, ne fa il protettore della gola.

Due secoli più tardi si riconosce che Biagio («blase» in tedesco significa vescica) protegge anche dall'era male diffusissimo tra i lavoratori dei campi e delle miniere. I più antichi ritratti ce lo mostrano privo di vesti ma sempre prov-

visto delle insegne episcopali e dello strumento di tortura: un pettine di ferro per cardare la lana. Ma sono le candele incrociate - a ricordo del miracolo della gola - l'attributo iconografico più frequente che è facile ricondurre alla Candelora festa dai chiaracanti pagani revisitata dal cattolicesimo in omaggio alla «purificazione della Vergine».

Delle oltre quindici chiese romane dedicate a S. Biagio sono rimaste attive soltanto due quella ai Catinari, in piazza Catinari e quella di via Giulia che del santo custodiva la gola fin quando, nel Quattrocento papa Eugenio IV ne

decise la traslazione in S. Pietro. In entrambe le chiese S. Biagio viene ricordato ogni 3 febbraio con un culto che presenta due diversi aspetti. Nel corso della giornata un sacerdote appoggia un cero composto d'olio benedetto sulla gola dei fedeli, a ricordo dei poteri taumaturgici del santo. Il secondo aspetto fa invece pensare alla sopravvivenza cristiana d'un antico rito agreste: la distribuzione di pani benedetti. Nella chiesa di via Giulia, nota anche come S. Biagio della Pignatta, le ceremonie sono rese più solenni dalle suggestive funzioni celebrati dal clero armeno, cui i locali furono affidati fin dal

1832. Festeggiamenti particolari si svolgono anche a Pico (Fr) e a Subiaco dove, nella mattinata di sabato, gli abitanti organizzano la tradizionale scommessa al piccolo monastero benedettino di S. Biagio. Nel piccolo borgo di Montebello (Lt) le pignatte, di pane, non levato, hanno la forma della mano e vengono benedette la sera della vigilia. E sempre la sera di venerdì, ha luogo a Fluggi il «rito delle stuzzze». Queste sono castane di gnocchi alle più di due metri che, dopo essere state portate in processione fino a piazza Trento e Trieste, vengono trasformate in falò.

I SERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Recl luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guesti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67681
Regione Lazio	54571
Arci (babysitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aled	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna	piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino	viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via Porta Maggiore
Flaminio	corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi	via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli	piazza Ungheria
Prati	piazza Cola di Rienzo
Trevi	via del Tritone (Il Messaggero)



■ APPUNTAMENTI

Monsieur Texte Laboratorio di lettura critica diretto da Francesco Muzzioli, con interventi di Alfredo Giuliani, Luigi Malerba, Elio Pagliarani, Mario Lunetta, Tommaso Ottoliani e Carla Vasili. Iniziativa promossa da Empiria, via Baccina 79. Sette incontri settimanali ogni giovedì, dalle ore 17.30 alle 19.30. Informazioni al n. 68 40 850.

Taijiquan Corso avanzato e nuovo corso per principianti organizzato dall'Associazione Italia-Cina (sede in via Cavour 221). Durata 20 lezioni, 2 volte la settimana (lunedì e giovedì), maestro Li Rong Mei. Inizio 5 febbraio. Informazioni e iscrizioni al 68 20 289, 48 20 290-48 20 291.

Psichiatria democratica La Federazione nazionale delle associazioni organizza per domani, ore 9-19 presso l'Aula dei gruppi parlamentari (Via Campo Marzio 74), una assemblea pubblica su «Salute mentale e diritti della cittadinanza».

Centro Massimo Organizza due incontri presso la Sezione Pci Cesira Fiori (Via Val Travaglia 42), oggi ore 19, su «I pacifisti dell'Est e dell'Ovest» con Marti Tamark, Joannis Paslavati e Valerio Ochetto, domani ore 18.30, su «La situazione in Centro America» con Marta Lucia Quatra e Luisa Morganini.

Centro America Incontro alla Facoltà occupata di Scienze politiche, Università «La Sapienza», promossa da «Radio proletaria». Sabato, dalle ore 19 in poi, la proiezione del film «Voci da Cuscatlán» e un dibattito su «Gli anni 90 si sono aperti così, non venti di distensione ma venti di guerra, bisogna fermarli». Alle 22 concerto del gruppo «Manoco».

Senza razzismi Sabato ore 16 presso la Sala consiliare del Comune di Neutino, incontro-dibattito sul tema «Insieme per un futuro senza razzismi». Intervengono Eugenio Melandri, Mohideen Nowher, Alberto Sera, Enzo Mazzarini. Nell'occasione verrà presentata una proposta per la costruzione di un centro di accoglienza e socializzazione per cittadini provenienti dal Sud del mondo.

■ VITA DI PARTITO

Sezione Mazzini. Ore 20 la mozione con Bettini.

Sezione Alberone. Ore 17.30 la mozione con S. Valentini.

Sezione Nomentano. Ore 20 la mozione con Cuccillo.

Sezione Monteverde Vecchio. Ore 18 la mozione con Fioriello.

Sezione Esquilino. Ore 18 partiti, istituzioni, movimenti con Ottaviano.

Sezione Vigili del Fuoco c/o Casa della Cultura. Ore 15 costituzione della sezione provinciale Vigili del Fuoco con Nicolini, Cozzolino e Rosa.

Sezione Accirola. Via del Gazometro, ore 18 la mozione con Cicali.

Sezione Lavoro Iacp. Ore 17 la mozione con Perilli.

Sezione Usl Rim 1 c/o S. Spirito. Ore 14.30 assemblea sulle tre sezioni con Salomé, Francesconi e Prosi.

Sezione Enpas (in sede). Ore 15 assemblea precongressuale.